

Tempo di Avvento, tempo di speranza

L'Avvento non è semplicemente il tempo che ci prepara alla commemorazione di un evento passato: la nascita di Gesù.

È il tempo che ci chiama ad annunciare la speranza del ritorno di Cristo.

Certo, talvolta i segni della storia intorno a noi sembrano contraddire la promessa del ritorno di Gesù; ci fanno percepire, al contrario, una sua assenza, una sua lontananza.

Ma l'Avvento viene invece a risvegliare in noi proprio questo: la speranza nel ritorno di Gesù, come lui stesso ci ha promesso.

Il tempo dell'Avvento è intimamente connesso alla virtù della speranza. La speranza che il Signore Gesù possa visitare la nostra vita e non una volta soltanto, ma ogni giorno.

Se questa speranza – Gesù ogni giorno viene a visitarci – abita il nostro cuore, allora guardiamo al futuro con fiducia, perché non ci sentiamo abbandonati, ma visitati. È allora che viviamo il presente progettando il futuro.

E reciprocamente, progettare il futuro ci permette di vivere il presente con entusiasmo.

Fino a pochi anni fa, eravamo impegnati a scrivere progetti educativi, progetti pastorali: nei Consigli dell'oratorio, nei Consigli pastorali. Oggi la parola "progetto" sembra andata in disuso, ma in realtà è andata in disuso a speranza.

Avvento perché tu possa risvegliare nei nostri cuori la speranza così da accendere in noi anche la voglia di progettare.

Per chi verrà dopo di noi

Certo, chi progetta il futuro non è sicuro che lo possa vedere realizzato per sé. Un po' come accadde a Mosè: Dio gli mostrò la terra tanto sospirata dall'alto del monte Nebo, ma i piedi di Mosè non la solcarono mai.

Siamo in una stagione nella quale si cammina per creare un volto di Chiesa che non saremo noi. Talvolta penso che stiamo vivendo un passaggio che preparerà una Chiesa solo per altri, dopo di noi.

Per questo possiamo sentirci poco gratificati, per questo facciamo resistenza: il nostro amor proprio si gongola più per quanto si è fatto, che per ciò che resta da fare.

Allora ben venga questo tempo di Avvento. Venga a risvegliare in noi la speranza che il Signore visita, oggi, la sua Chiesa.

È tale speranza la forza che ci permette di progettare un volto di Chiesa per chi verrà dopo di noi.

Vino nuovo in otri nuovi.

don Davide